

## **COS'È LA GRAFOLOGIA?**

La grafologia è una scienza che studia la personalità attraverso la scrittura.

Sbagliano le persone che si avvicinano alla tecnica psicografica come ad una pratica esoterica, pronti a carpirne i misteri della scrittura stessa, la quale, invece, non è altro che la risultante di uno dei tanti comportamenti umani.

L'interesse per il rapporto tra grafia e personalità risale addirittura ai greci e ai romani. Le prime osservazioni sistematiche risalgono comunque al XVII secolo ma la Grafologia non è ancora una disciplina organizzata in un metodo.

Il primo studio sistematico risale al secolo XVIII grazie al teologo svizzero Lavater, il quale propose delle leggi per l'interpretazione della scrittura. Sempre nel medesimo secolo fiorisce in Francia lo studio dell'espressione grafica e qui, nel 1830 nascono la prima Società Grafologica e la prima Scuola di Grafologia di cui fa parte l'Abate Michon che conia il termine Grafologia ed enuncia i criteri e le leggi per rapportare ai segni grafici le corrispondenti caratteristiche psicologiche, partendo dal presupposto che la scrittura è espressione del carattere dello scrivente. In seguito i suoi metodi di indagine vengono migliorati ed approfonditi da un suo discepolo J. Crepieux-Jamin grazie al quale la grafia viene finalmente considerata qualcosa di dinamico e la sua interpretazione dipende non da singoli segni separatamente analizzati, ma dall'intero contesto grafico. Gli allievi del Crepieux hanno poi approfondito i suoi studi, facendo della scuola francese la più numerosa e qualificata in Europa, sia nel campo della ricerca che della diffusione e dell'attività editoriale.

Nello stesso periodo in cui opera Crepieux, anche in Germania, Svizzera ed Inghilterra si operano altri studi e sperimentazioni. È con il tedesco Klages, con lo svizzero Pulver e l'italiano Moretti che il discorso grafologico si avvia sulla strada della scientificità psicologica sperimentalmente fondata e organicamente strutturata.

La grafologia fa il ritratto della persona e permette di descrivere dettagliatamente la personalità di un soggetto scrivente del quale rivela gli aspetti intellettivi, temperamentali, le dinamiche affettive-relazionali ed anche eventuali predisposizioni patologiche.

Quando parliamo di personalità intendiamo un insieme di modalità, situazioni e caratteristiche comportamentali che risultano essere causa di adattamenti del tutto peculiari del soggetto scrivente al proprio ambiente.

Poiché, esiste una indiscutibile interconnessione tra corpo e mente, ogni individuo percepisce e memorizza le sollecitazioni ambientali a seconda di come è strutturata ed organizzata la propria personalità.

L'analisi grafologica, che si basa sul gesto grafico come attività spontanea, coglie l'impronta dello scrivente quale emerge dalla sua attività cerebrale o neuromuscolare (Trento, 20 aprile 1996, convegno Nazionale).

L'origine motoria sta nella corteccia cerebrale, che costituisce la zona superficiale del cervello stesso. Tale corteccia, a seguito del nostro atto di volontà, mette in moto i fasci neuromuscolari e si produce così il movimento desiderato.

Stando agli studi più recenti in campo neuropsicologico si può sostenere che gli elementi emotivi della nostra personalità presentano caratteristiche uniche, sulla base dell'interazione, cioè della reciproca influenza, del patrimonio genetico-biologico da un lato e del vissuto individuale dall'altro. Si vede così, che, le problematiche emotive, con tutte le caratteristiche che sono state acquisite dal vissuto infantile e dal patrimonio biologico, influiscono sull'area motrice del cervello e indirettamente su tutti i nostri comportamenti.

Gli assunti di base partono dal presupposto che lo scritto è come tutti i comportamenti dell'individuo, il risultato di un complesso lavoro di interconnessioni tra sistemi emozionali e neocorticali.

La scrittura, superate le fasi dell'apprendimento e trasformata in un processo automatico, è il risultato delle risposte motorie ai circuiti neurali emozionali e corticali costruiti dal lavoro interconnesso congenito-acquisito e cablato nel cervello degli individui.

Tali risposte comportamentali non possono essere che uniche, personali e strettamente individuali come esclusive sono le esperienze emozionali degli individui e l'assetto ereditario.

Interpretare la scrittura mettendo in relazione i vari segni serve a valutare le caratteristiche personali di un individuo sia intellettive (Capacità di analisi, sintesi, di attenzione, precisione, organizzazione, riflessione, di creatività e fantasia, di comunicazione e capacità di discussione) che di temperamento (estroversione, emotività, determinazione, autonomia, dipendenza, coerenza, socievolezza, di aperture verso gli altri, timidezza, inibizione...).

Attualmente e in più parti del mondo si osserva un intensificarsi degli studi grafologici e i campi di applicazione di questa nuova scienza sperimentale sono i più diversi:

- Nella selezione del personale: Le aziende la utilizzano per scoprire alcuni tratti di personalità che servono per ricoprire una certa posizione, nella scrematura dei candidati, nella ricerca di caratteristiche di compatibilità con nuovi ruoli. La consulenza grafologica, nella gestione delle risorse umane, si dimostra particolarmente utile sia nelle prime assunzioni sia nella mobilità interne. Il grafologo, nel rispetto della riservatezza e tutela dell'individuo, pone in evidenza soltanto quei tratti temperamentali e intellettivi che risultano utili per la sua qualificazione, soddisfazione personale e in armonia con le esigenze di studio o lavoro;

- La consulenza peritale è al servizio della giustizia. Falsi, scritti anonimi, testamenti in contestazione e tante altre sono le occasioni in cui il consulente grafologo è chiamato ad esprimere il suo parere.
- In età pediatrica e adolescenziale la consulenza grafologica, assieme ad altri strumenti, può dare delle preziose e valide indicazioni utili per la conoscenza della personalità e l'interpretazione di eventi di difficoltà nell'apprendimento, disagi adattivi e comportamenti dei ragazzi.
- Compatibilità di coppia e familiare: esamina le interrelazioni di tipo caratteriale esistenti tra due partner o due familiari per trarre le debite conclusioni relative alla compatibilità sul piano intellettuale e affettivo tra i due soggetti, e, quindi, alla possibilità di complementarità e di armonica integrazione tra di loro. Il grafologo può, inoltre, indicare come sviluppare le convergenze e come gestire eventuali divergenze e problematiche emerse.

Nell'ambito scolastico professionale: per scegliere la scuola o il lavoro più adatto al soggetto. Attraverso la valutazione non solo delle capacità intellettive, ma anche delle caratteristiche di temperamento e delle potenzialità non ancora emerse, la grafologia diventa uno strumento importante per la scelta dell'indirizzo di studi o di una professione pienamente soddisfacente, che sappia appagare le esigenze di autorealizzazione presenti nel soggetto.